

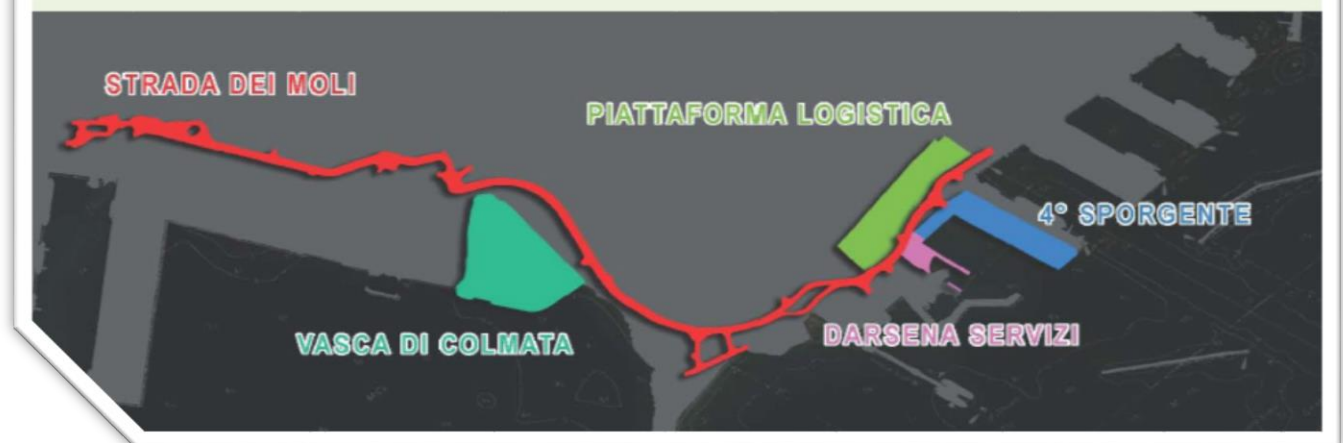


Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ionio



TARANTO LOGISTICA S.p.A.

PIASTRA PORTUALE DI TARANTO
visita in porto del Ministro Paola De Micheli (03/02/2020)



LEGGE OBIETTIVO N°443/01. DELIBERE CIPE 74/03 E 104/10. CONCESSIONE DI PROGETTAZIONE/COSTRUZIONE/GESTIONE DELLA PIASTRA PORTUALE DI TARANTO.

CONCESSIONARIO: TARANTO LOGISTICA S.P.A. (SOCIETÀ DI PROGETTO).

L'opera di Piastra portuale di Taranto prevede la realizzazione di cinque interventi di cui due opere a terra e tre opere a mare, in particolare:

1. la piattaforma logistica (già realizzata)
2. la strada dei moli (già realizzata)
3. l'ampliamento del IV sporgente (completato il 20/01/2020)
4. la darsena ad Ovest del IV sporgente (in corso di completamento entro il 30/4/2020)
5. la vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio (in corso di completamento entro il 30/4/2020)

TARANTO LOGISTICA S.p.A. 2

INQUADRAMENTO GENERALE

Opera realizzata in regime di partenariato Pubblico-Privato:

- Autorità Portuale di Taranto: Amministrazione concedente
- Taranto Logistica: Società di progetto titolare del contratto di concessione per la progettazione e costruzione della Piastra Portuale nonché della gestione trentennale della Piattaforma Logistica.

Valore complessivo investimento pari a circa 220 mio di €

L'intervento denominato Piastra Portuale di Taranto è composto da 5 opere:

- Piattaforma Logistica
- IV Sporgente
- Darsena Servizi
- Vasca di Colmata
- Strada dei Moli



L'intervento si pone come obiettivi:

- I) la riqualificazione ed il potenziamento delle infrastrutture portuali
- II) la creazione di un sistema di trasporto intermodale per il porto di Taranto
- III) la realizzazione di una Piattaforma Logistica idonea a sviluppare attività ad alto valore aggiunto in sinergia con i traffici del Porto, sia containerizzati che RoRo

TARANTO LOGISTICA S.p.A.

AMPLIAMENTO IV SPORGENTE E NUOVA DARSENA SERVIZI

Le opere a mare, ricomprese nell'ambito della Piastra Portuale di Taranto, prevedono:

- Ampliamento del IV Sporgente lato Ovest da 80 a 200m con approfondimento del fondale fino alla quote di -12,00m s.l.m.m.
- Realizzazione della Darsena ad ovest del IV Sporgente, con approfondimento del fondale fino alla quota -7,00m s.l.m.m.

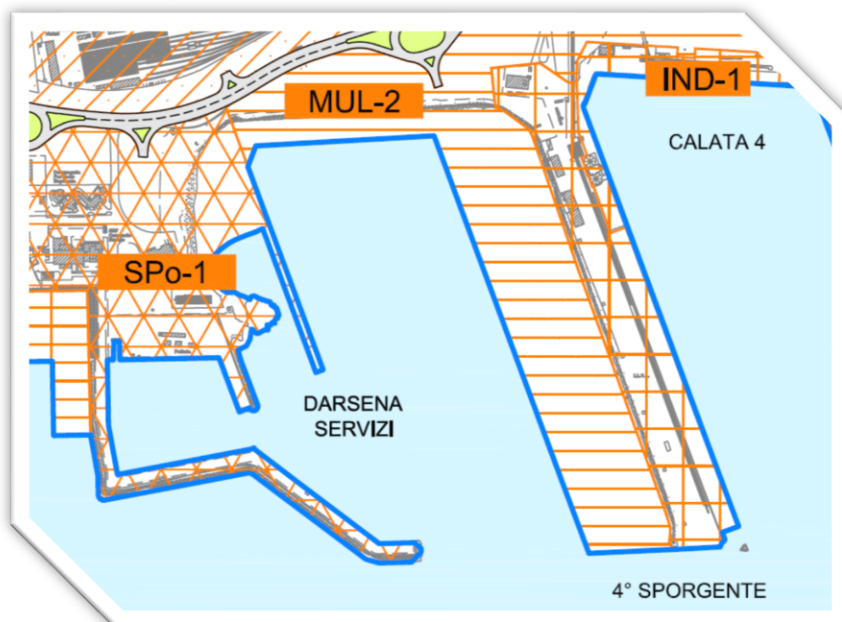


Oggi 03/02/2020 si inaugura il completamento dell'ampliamento del IV Sporgente che, dopo il perfezionamento delle attività di collaudo tecnico provvisorio, potrà essere preso in consegna anticipata da parte della AdSP per la sua messa in esercizio. Saranno immediatamente utilizzabili 520 ml di banchina e 60.000 mq di piazzale pavimentato.

L'ampliamento della banchina di riva del IV sporgente e della relativa darsena ad Ovest saranno completamente ultimate entro il 30/04/2020. Tali opere a mare sono di particolare importanza in quanto aumentano la già importante dotazione infrastrutturale del porto di Taranto. In particolare saranno poste al

servizio del porto 1400 ml di nuove banchine portuali delle quali 700 ml con fondali a -12,00 m e la restante parte con fondali a -7,00 m. Saranno disponibili 100.000 mq di nuovi piazzali operativi.

Il nuovo Piano regolatore del porto (PRP) destina le banchine con fondali a -12,00 m a MUL-2 “svolgimento di operazioni portuali relative alla movimentazione e allo stoccaggio dei contenitori; operazioni portuali relative alla movimentazione e stoccaggio rinfuse solide, al ro-ro” mentre per le banchine a -7,00 m a SP0-1 “servizi tecnici, commerciali e amministrativi; servizi alla nave (rimorchio, pilotaggio, ormeggio, sommozzatori, forniture di bordo, ecc.), servizi ecologici”.



Caratteristiche funzionali dell'opera

L'ampliamento è finalizzato alla corretta funzionalità dell'opera in termini di sicurezza, operatività e miglioramento dei servizi resi e consente di utilizzare le innovazioni intervenute nel corso del tempo per quanto riguarda sia l'evoluzione del naviglio che dei mezzi tecnici di trasbordo e movimentazione merci.

La movimentazione sul piazzale di banchina potrà avvenire mediante l'impiego dei seguenti mezzi:

- gru mobile portuale per le operazioni tra nave e banchina;
- prime movers (mezzi atti al trasporto dei container dalla banchina alla piattaforma intermodale e viceversa);
- reach stackers/top loaders per il sollevamento e la movimentazione dei container pieni per mezzo di un braccio telescopico;
- side loaders per il sollevamento e la movimentazione dei container vuoti.



Gru mobile portuale

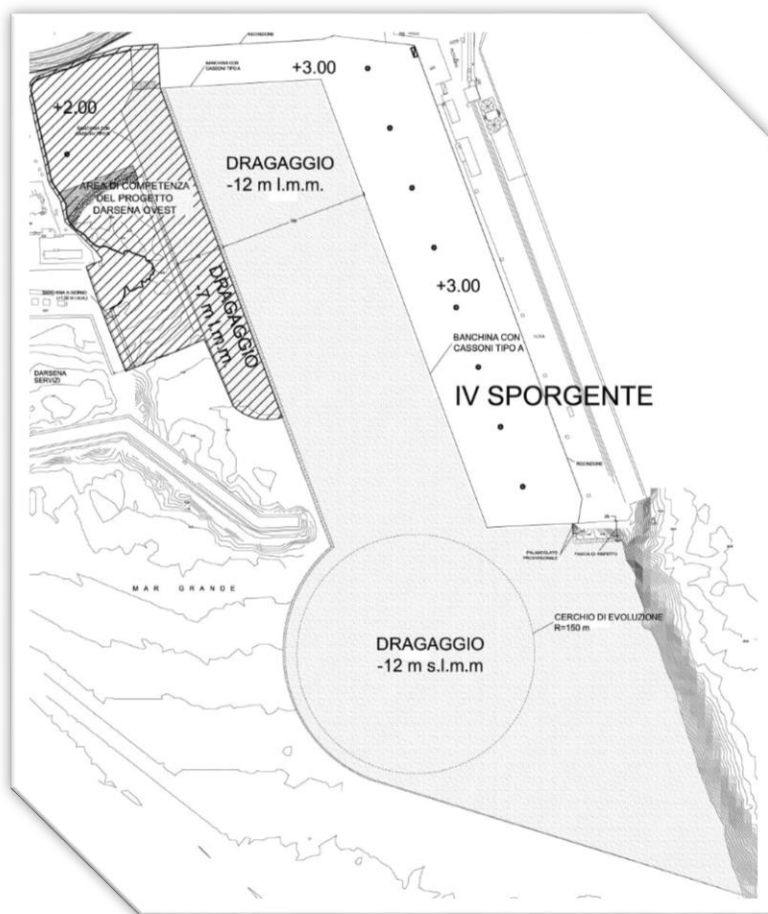
Descrizione dell'opera di ingegneria

L'ampliamento del IV sporgente mira a realizzare una nuova banchina lato ovest per una lunghezza complessiva di 600 m., ampliando la larghezza dell'attuale sporgente da 80 a 200 metri circa. La banchina di ormeggio del IV sporgente è stata realizzata mediante cassoni cellulari in c. a., imbasati a quota - 12,7 m. sul livello del mare.

L'intervento di contenimento è stato realizzato con in cassoni in c.a., che rappresentano in generale una soluzione costosa, ma più sicura dal punto di vista della stabilità e più flessibile per quel che riguarda la destinazione del terrapieno.

I cassoni in c.a. sono imbasati su scanno in tout-venant gettato in cunetta di imbasamento.

I cassoni in c.a. sono stati completati con una sovrastruttura in cls dove sono state sistemati gli arredi, quali parabordi, bitte e cunicoli di servizio. Tutta la zona a tergo della banchina, soggetta al transito, è stata completata con pavimentazione tipo betonella.



Planimetria delle opere

E' stato realizzato il dragaggio di tutta l'area antistante lo sporgente in modo da arrivare alla profondità finale di progetto di 12.0 m (per l'ampliamento dello sporgente) e di 7,00 m per la darsena ad Ovest.

Circa 1.500.000 mc di sedimenti sono stati dragati e depositati in una vasca di contenimento, realizzata ad hoc. Le aree di colmata realizzate saranno sagomate a "dune" e inverdite così come prescritto dal autorizzazione paesaggistica rilasciata dal MiBAC nell'ambito della procedura di VIA.

VASCA DI COLMATA

La Vasca di colmata, atta a contenere circa 1,5mln di mc di sedimenti, è destinata ad ospitare i materiali dragati per realizzare l'approfondimento dei fondali di IV Sporgente e Darsena.

E' stata terminata e, nelle more della conclusione dell'iter autorizzativo per il suo utilizzo, si è in attesa di poter iniziare le attività di dragaggio e conseguente sversamento dei materiali.



La tecnologia di dragaggio impiegata è quella di draghe di tipo aspirante-rifluente munite di disgregatore per i sedimenti o del tipo a benna mordente per le argille.

La lunghezza dei cassoni prefabbricati tipo è di 29,48 m, la larghezza del fusto è di 12,84 m, mentre quella del solettone di fondo è di 15,84 m (1,5 m di solettone a mensola sia sul lato darsena che sul lato terrapieno).

Sono stati realizzati i seguenti impianti a servizio delle nuove strutture portuali:

- Impianto elettrico;
- Impianto idrico di scarico delle acque meteoriche;
- Impianto antincendio.

Per l'illuminazione del molo del IV sporgente sono stati installati corpi illuminanti tipo proiettore, in alluminio verniciato, fissati su torre portafari h = 35 m.

Ai fini di una corretta protezione dell'area di ampliamento definita IV sporgente è stato realizzato un impianto di spegnimento a rete di idranti sottosuolo. La rete di tubazioni componenti l'impianto è stata progettata ad anello al fine di consentire all'impianto stesso di erogare le prestazioni richieste anche nella situazione in cui una tratta di condotte venga sezionata.